Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Martedì 12 Settembre | Numero 212

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. .... L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. .... » 0,30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Relazione e Regio decreto *che scioglie il Consiglio Comunale di Montiano (Forlì) e nomina un Regio Commissario straordinario* — **Regio decreto** *col quale viene sciolta l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Fano* — **Regio decreto** *approvante l'Elenco delle acque pubbliche per la provincia di Salerno* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** *Errata-Corrige* — **Ministero del Tesoro:** *Avviso* — **Direzione Generale del Tesoro:** *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 16 agosto 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Montiano (Forlì).*

SIRE!

In seguito al risultato delle ultime elezioni parziali amministrative del Comune di Montiano, il Sindaco, i membri della Giunta, ed altri quattro Consiglieri, rassegnarono le dimissioni.

Le premure fatte perchè desistessero da tale determinazione sono riuscite vane. Non è quindi possibile di costituire in quel Comune l'Amministrazione. Nè con le elezioni suppletive si otterrebbe diverso risultato.

Unico rimedio si presenta perciò lo scioglimento di quel Consiglio Comunale, che è anche reclamato da motivi d'ordine pubblico.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Montiano, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Bassi cav. Ernesto è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 16 agosto 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Prefetto di Pesaro, che propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Fano, per gravi irregolarità;

Veduti gli atti, fra cui il voto della Giunta Provinciale Amministrativa di Pesaro;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Fano è disciolta, e la provvisoria gestione è affidata alla locale Giunta Municipale, a norma di legge.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 9 settembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni delle acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo Regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Salerno, compilato per cura del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visti i certificati di eseguita pubblicazione dello Elenco in parola, nelle forme prescritte dal Regolamento; dai quali certificati risulta che nessuna opposizione fu contro l'Elenco medesimo presentata, fuori che dal Comune di Cannalonga, il quale, del resto, si limitò ad invocare il rispetto di antichi diritti d'uso d'acqua, senza contestare il carattere pubblico di alcuno dei corsi in quell'Elenco inscritti;

Vista la deliberazione 24 agosto 1895 della Deputazione Provinciale di Salerno (debitamente a ciò delegata dal Consiglio Provinciale, come da deliberazione di quest'ultimo in data 18 dicembre 1894), colla quale essa Deputazione, esprimendo avviso in massima favorevole all'Elenco più volte accennato, opina doversi dal medesimo escludere i corsi riportati ai nn. 7, 107 e 108, e cioè quelli dell'Acquafredda, in Circondario di Salerno, e quelli Sant'Antonio e Vallone Coppella in Circondario di Sala Consilina; essere di proprietà del Comune di San Pietro al Tanagro il fosso del Secchio, segnato al n. 149; doversi rispettare i diritti d'uso relativi agli altri fossi segnati ai nn. 142, 144, 145, 146 e 147 in Circondario di Vallo Lucano; tener conto delle osservazioni fatte dall'Amministrazione Comunale di Cannalonga; e doversi finalmente considerare come di proprietà privata i corsi d'acqua esistenti nei Comuni di Pisciotta, Centola, Ascea e San Marco La Bruca;

Considerando che non possono accettarsi i motivi di esclusione dall'Elenco dei corsi nn. 7, 107 e 108, perchè l'iscrizione dei medesimi fu fatta per l'estensione dei rispettivi bacini di scolo e per la notevole loro portata; avendo essi perciò carattere di corsi d'acqua pubblica Demaniale;

Che altrettanto è da ritenersi pel fosso del Secchio, elencato al n. 149; il quale perciò non può appartenere al Comune di San Pietro al Tanagro; e così dicasi per gli altri fossi esistenti nel Comuni di Pisciotta, Centola, Ascea e San Marco La Bruca;

Che, rispetto agli altri riportati ai nn. 142, 144, 145, 146 e 147 dell'Elenco, come pure circa le osservazioni fatte dal Sindaco di Cannalonga, le obiezioni fatte riguardano esclusivamente diritti d'uso; i quali diritti nessun pregiudizio soffrono per la formazione degli Elenchi delle acque pubbliche; anzi vengono esplicitamente fatti salvi dalla legge; e perciò niun conto è da tenersi delle osservazioni fatte in proposito;

Che finalmente ogni ragione ed eccezione in linea di diritto agli interessati restano impregiudicate, essendo dalla legge 10 agosto 1884, all'articolo 25, riservato ai privati l'esercizio delle relative azioni avanti l'Autorità giudiziaria;

Visto il voto 15 maggio 1897, n. 484, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta ogni contraria osservazione ed eccezione, è approvato l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Salerno, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il ripetuto Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI SALERNO

N. B. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opificio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opificio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume, torrente, vallone, botro* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

VERSANTE TIRRENO

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
1	Fiume Sabato.	Tirreno pel Volturno	Giffoni Vallepiana.	Tutto il tratto che è confine.	È confine, per tutto il tratto elencato, con la provincia di Avellino, e vi figura nell'elenco.
2	Vallone Tornola inf. n. 1.	Sabato.	Id.	Dallo sbocco alla sorgente la Tornola.	È confine con la provincia di Avellino, e vi figura nell'elenco.
3	Fiume Sarno.	Tirreno.	Scafati, Angri, S. Marzano, S. Valentino.	Tutto il tratto che è confine e che scorre in provincia.	È confine alle origini con le provincie di Caserta e di Napoli, poi prima di passare in questa ultima provincia, ove ha lo sbocco, serve nuovamente di confine. Figura nei rispettivi elenchi di dette provincie.
	Suoi influenti.				
4	Rio della Foce.	Sarno.	Sarno.	Tutto il suo corso.	È confine con la provincia di Caserta, e vi figura nell'elenco.
5	Rivo Palazzo.	Id.	S. Valentino, Sarno.	Dallo sbocco alle sue sorgenti entro Sarno.	
6	Rivo S. Marina inf. n. 5.	Palazzo.	Id.	Tutto il suo corso.	
7	Fosso Acquafredda inf. n. 6.	S. Marina.	Sarno.	Tutto il suo corso.	
8	Fosso Fraina inf. n. 6.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
9	Fosso Imperatore.	Sarno.	S. Marzano, S. Valentino, Pagani, Nocera Inferiore.	Tutto il suo corso.	
10	Rio Sguazzatorio.	Id.	Scafati e Angri.	Id.	
11	Controfosso destro del Sarno, inf. n. 10.	Sguazzatorio.	Id.	Id.	Sottopassa il Sarno.
12	Controfosso sinistro del Sarno, inf. n. 10.	Id.	S. Marzano e Angri.	Id.	
13	Valle la Solofrana.	Sarno.	Mercato S. Severino.	Dallo sbocco al punto in cui esce di provincia.	Passa in provincia di Avellino, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
14	Torrente di Siano inf. n. 13.	Solofrana.	Siano.	Dallo sbocco fino a Siano.	
15	Rio Lavinaro inf. n. 13.	Id.	Mercato S. Severino e Bracigliono.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
16	Valle la Calvagnola e Vallone Faggeto inf. n. 13.	Id.	Fisciano e Calvanico	Id.	
17	**Torrente di Carpineto inf. n. 16.**	**Calvagnola.**	**Id.**	**Id.**	
18	**Torrente Catavata inf. n. 13.**	**Solofrana.**	**Baronissi, Calvanico.**	**Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami che scendono da Gaiano o da Monte Bastiglia.**	
19	**Vallone Cavajola e Curaturo.**	Id.	**Nocera Inferiore e Cava.**	**Dallo sbocco a km 1.000 a monte della confluenza col Rio Gargarello.**	
20	**Torrente Corbara.**	**Spaglia.**	**S. Egidio di Monte Albino, Corbara.**	**Dal punto ove spaglia fino a Mª Pisacane.**	
21	**Rio S. Benedetto e Fosso Maestro.**	**Sarno.**	**Po.**	**Tutto il tratto scorrente in provincia.**	**Scorre per quasi tutto il suo corso in provincia di Napoli, ove ha sbocco ed origini, o vi figura nell'elenco.**
22	**Vallone Canleloro.**	**Tirreno.**	**Id.**	**Dalla foce al suo ultimo opificio.**	
23	**Vallone di Arionzo.**	**Id.**	**Id.**	**Id.**	
24	**Vallone della Praja.**	**Id.**	**Praciano, Agerola Furore.**	**Dalla foce al confine di provincia.**	
25	**Vallone Schiatro.**	**Id.**	**Conca Marina, Furore.**	**Id.**	**Passa in provincia di Napoli, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.**
26	**Vallone Caunoto e della Ferriera.**	**Id.**	**Amalfi, Scala.**	**Dalla foce all'ultimo opificio.**	
27	**Fiume di Atrani, di Scala, di Ravello.**	**Id.**	**Atrani, Ravello, Scala**	**Dalla foce a km. 1,000 a monte della confluenza col vallone della Tavola.**	
28	**Vallone Reginna Minori.**	**Id.**	**Minori.**	**Dalla foce al suo ultimo opificio.**	
29	**Vallone Reginna Majori o Sotrone.**	**Id.**	**Majori, Tramonti.**	**Dalla foce alla confluenza dei due valloni di Conca n. 30 e di Corsano n. 31.**	
30	**Vallone di Conca inf. n. 29.**	**Reginna Majori.**	**Tramonti.**	**Dallo sbocco fino a sotto Cesarano a sud.**	
31	**Vallone di Corsano inf. n. 29.**	**Id.**	**Id.**	**Dallo sbocco alla biforcazione ad est di C. di Tragnano.**	
32	**Vallone Bonea.**	**Tirreno.**	**Vietri sul Mare, Cava dei Tirreni.**	**Dalla foce all'ultimo opificio, in ciascuno dei due rami di origine.**	
33	**Vallone Tolomeo Surdolo inf. n. 32.**	**Bonea.**	**Cava.**	**Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di S. Arcangelo.**	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
34	Vallone Caffaro.	Tolomeo.	Cava.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
35	Fiume Irno.	Tirreno.	Salerno, Pellezzano, Baronissi.	Dalla foce al suo opificio a monte della strada Baronissi-Pellezzano.	
36	Vallone Fusara inf. n. 35.	Irno.	Baronissi.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto Fusara ad ovest.	
37	Vallone Grancane inf. n. 35.	Id.	Salerno.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone S. Nicola.	
38	Fosso Angellara.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia al suo opificio.	
39	Fiume Forno.	Tirreno.	Salerno, S. Mango, S. Cipriano, Castiglione dei Genovesi.	Dalla foce a km. 1,500 a monte di S. Mango Piemonte.	
40	Valle Sordina inf. n. 39.	Forno.	Salerno, S. Mango.	Dallo sbocco fin sotto P. Papariello ad est, ove prende il nome di Valle di Gujano.	
41	Fiume Picentino.	Tirreno.	Salerno, S. Cipriano Picentino, Montecorvino Pugliano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Vallepiana.	Dalla foce fino alla sorgente Capo di fiume sul ramo principale e nell'altro fino alla confluenza col Pistone.	
42	Fiume di Prepezzano inf. n. 41.	Picentino.	S. Cipriano, Giffoni Sei Casali.	Dallo sbocco a km. 1,500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Giffoni e Cerasiello in cui si divide.	
43	Vallone Tavernese e i Canali inf. n. 42.	Prepezzano.	S. Cipriano.	Dallo sbocco all strada Pezzano-S. Cipr. no.	
44	Vallone Campra inf. n. 42.	Id.	Giffoni Sei Casali.	Dallo sbocco fin a S i.	
45	Torrente il Ricippo Vallone di Agnone inf. n. 41.	Picentino.	Giffoni Sei Casali, Giffoni Vallepiana.	Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende per la R° S. Michele da nord di Serra Leginosa.	
46	Vallone dell'Arienna e Migliura inf. n. 41.	Id.	Monteco-ino Rovella.	Dallo sbocco al sentiero Gauco-Montecorvino Rovella.	
47	Vallone Sardone.	Id.	Montecorvino Pugliano.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
48	Fiume Asa e Vallone Ferrarello.	Tirreno.	Id.	Dalla foce a km. 3.000 a monte della confluenza colla Valle Fetente.	
49	Vallone di Fajano.	Asa.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada S. Tecla Fajano.	
50	Fiume Tusciano.	Tirreno.	Montecorvino Pugliano, Eboli, Montecorvino Rovella, Olevano, Acerno.	Dalla foce a Casone di Acinno a km. 2.000 a monte della confluenza colla Valle della Coste n. 57.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
51	Vallone Crispi o Rialto inf. n. 50.	Tusciano.	Montecorvino Pugliano.	Dallo sbocco al suo passaggio fra Casone di S. Vito e Petrara.	
52	Vallone Lama inf. n. 50	Id.	Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella.	Dallo sbocco fin presso C. Telli.	Alle origini si chiama Valle S. Muffro.
53	Torrente Cornea e Vallone delle Grottelle inf. n. 50.	Id.	Olevano e Montecorvino Rovella.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone dell'Oglio.	
54	Rio Trazzo o Truzzo inf. n. 53.	Carnea.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione presso C. Moiono	
55	Valle Isca della Lupa inf. n. 50.	Tusciano.	Acerno.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone d'Avella.	È, verso le origini, confine con la provincia di Avellino, e vi figura nell'elenco.
56	Vallone Puivarino e Dona inf. n. 50.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del confine di prov. col Vallone d'Acera.	Id.
57	Valle delle Coste inf. n. 50.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
58	Vallone dei Molari inf. n. 50.	Id.	Id.	Dallo sbocco al punto ove, biforcandosi, si chiama Valle Astrata.	
59	Vallone Legnara.	Tirreno per foce di Aversana.	Eboli.	Dalla foce all'incontro della via Nazionale di Battipaglia.	
60	Fiume Sele.	Tirreno.	Eboli, Capaccio, Albanella, Serre, Campagna, Contursi, Colliano, Oliveto Citra, Valva.	Dalla foce al punto ove ripassa definitivamente nella provincia di Avellino.	Passa in provincia di Avellino per tornare poi sul confine e passare di nuovo ad Avellino, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.

Suoi influenti di destra.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
61	Vallone Corneto.	Sele.	Campagna, Eboli.	Dallo sbocco al ponte della ferrovia.	
62	Acqua Santa Maria Nuova inf. n. 61.	Corneto.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da M.a del Castello ad ovest.	
63	Acqua della Tuffara.	S. Maria Nuova.	Eboli.	Dallo sbocco al ponte della ferrovia.	
64	Torrente Varno inf. n. 63.	Tuffara.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte di Eboli verso R. Patuto.	
65	Fosso il Milone e Vallone del Bosco inf. n. 62.	S. Maria Nuova.	Campagna.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della strada Campagna-Eboli.	
66	Torrente Tenza e Vallone della Cerreta.	Sele.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone delle Tavole.	
67	Vallone Atri inf. n. 66.	Tenza.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
68	Vallone la Lamina inf. n. 66.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
69	Vallone Tonda.	Sele.	Campagna.	Dallo sbocco al ponte della strada Eboli-Contursi.	
70	Torrente il Triento ed Acqua Merlo.	Id.	Id.	Dallo sbocco a metri 500 a monte della confluenza col rio che scende dalla punta di M. Polveracchio a sud.	
71	Vogna di Oliveto.	Id.	Oliveto, Contursi.	Dallo sbocco alla confluenza colla fontana di Lesse.	
72	Torrente Piceglia e Vallone Caccia Senerchia.	Id.	Oliveto.	Dallo sbocco fino dove cessa di essere confine verso monte.	Passa in provincia di Avellino, dopo aver servito per un tratto di confine, vi ha le origini, e vi figura nell'elenco.
73	Vallone della Sorgiva inf. n. 66.	Piceglia.	Id.	Dallo sbocco all'acqua delle Rose.	
74	Torrente Nuvolella (Piceglia).	Sele.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia	Passa in provincia di Avellino, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.

Influenti di sinistra del Sele.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
75	Vallone del Minuto.	Sele.	Castelnuovo di Conza.	Tutto il tratto che è confine.	Passa in provincia di Avellino, dove ha lo sbocco, dopo aver servito per quasi tutto il suo corso di confine, e vi figura nell'elenco.
76	Fiume Temete.	Id.	Laviano, Castelnuovo di Conza.	Dallo sbocco alla confluenza col torrente S. Felice n. 78.	Serve di confine per breve tratto, allo sbocco, colla provincia di Avellino, e vi figura nell'elenco.
77	Vallone Casolare inf. n. 76.	Temete.	Laviano.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
78	Torrente S. Felice inf. n. 76.	Id.	Castelnuovo di Conza.	Dallo sbocco al suo opificio.	
79	Torrente Temete di Santomenna inf. n. 76.	Id.	Santomenna, Laviano	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende per piano del vallone, e cioè fin dove cessa di essere confine di comune.	
80	Torrente Pietra della Grotta o Pisciola inf. n. 79.	Temete di Santomenna.	Santomenna, Castelnuovo di Conza.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
81	Torrente della Forma inf. n. 79.	Id.	Santomenna.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
82	Torrente Temete di Laviano inf. n. 76.	Temete.	Laviano.	Dallo sbocco al punto ove abbandona, per volgere verso nord, la strada Castelgrande-Laviano.	Chiamasi anche Pisciotterra S. Donato, Ripe Ogliara, Scannaglia.
83	Fosso Quarassulo inf. n. 82.	Pisciotterra (Temete di Laviano).	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
84	Fosso Pisciotterra inf. n. 82.	Temete di Laviano.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
85	Vallone Noce.	Sele.	Id.	Dal confine di provincia al suo ultimo opificio.	Passa in provincia di Avellino, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
86	**Fosso Capuaccio.**	**Sele.**	**Colliano.**	**Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.**	
87	**Fosso Majale e Pazzano.**	**Id.**	**Id.**	**Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da nord di monte Repestelle.**	
88	**Vallone di Ruoto inf. n. 87.**	**Majale.**	**Id.**	**Dallo sbocco fin sotto Monte Catello ad est, ove prende il nome di Vallone Tenirio.**	**Chiamasi alle origini Vallone Tenirio.**
89	**Torrente Tanagro Calore.**	**Sele.**	**Contursi, Buccino, Postiglione, Sicignano, Galdo, Auletta Pertosa, Petina, Polla, Sala Consilina, Atena, S. Arsenio Padula, Sassano, Buonabitacolo, Casalbuono, Montesano.**	**Dallo sbocco al punto in cui esce di provincia.**	**Passa in provincia di Potenza, ove ha le origini, dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.**

Influenti di destra del flume Tanagro.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
90	Valle Gogna e vallone di Tanguaro.	Tanagro.	Contursi e Salomonte.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte del ponte della Vanghia.	
91	Emissario del già lago di Palo inf. n. 90.	Ianguaro (Gogna).	Palomonte.	Tutto il suo corso.	
92	Vallone Vadursi e del Pisciatore inf. n. 91.	Emissario del già lago di Palo.	S. Gregorio Magno, Buccino.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col Vallone dei Santi.	
93	Vallone Torto inf. n. 91.	Id.	Palomonte, Buccino e S. Gregorio Magno.	Dallo sbocco al punto in cui cessa di essere confine fra i Comuni di Buccino e S. Gregorio Magno.	
94	Fosso Pellegrino.	Id.	Palomonte, Buccino.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
95	Torrente Eliceto Cerreto.	Tanagro.	Sicignano, Contursi, Buccino, Palomonte.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da M.a Mazziotti.	
96	Torrente Eliceto e vallone delle Canne.	Id.	Buccino.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
97	Torrente Sarnese, Caprignola e Valcesca.	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada presso S. Bosco.	
98	Torrente Bianco e Landro.	Id.	Buccino, Salvitelle, Caggiano.	Tutto il tratto che scorre in provincia o che è confine.	È per due tratti, dove si chiama Landro, confine con Potenza, ove passa e nasce, e vi figura nell'elenco.
99	Torrente Platano inf. n. 98.	Bianco.	Romagnano, Ricigliano.	Dallo sbocco al punto in cui esce definitivamente di provincia.	È per lungo tratto confine con Potenza, ove poi passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
100	Vallone della Corte e di Meno inf. n. 99.	Platano.	Ricigliano.	Tutto il tratto che è confine a partire dallo sbocco.	È per quasi tutto il suo corso, a partire dallo sbocco, confine con Potenza, e vi figura nell'elenco.
101	Vallone Cesinale inf. n. 98.	Bianco.	Buccino, Auletta, Salvitelle.	Dallo sbocco a km. 1.200 a monte della strada Auletta-Buccino.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
102	Vallone Spinosiello.	Tanagro.	Auletta, Caggiano.	Dallo sbocco al ponte della suddetta strada.	
103	Vallone e Massovetre.	Id.	Caggiano.	Id.	
104	Vallone e Acquaviva.	Id.	Auletta, Caggiano.	Id.	
105	Vallone Cangito.	Id.	Polla, Caggiano.	Dallo sbocco alla confluenza del rio Bosco.	
106	Vallone Palazzo.	Spaglia.	Polla.	Dal punto in cui spaglia al suo opificio.	
107	Fosso S. Antonio.	Tanagro.	Id.	Tutto il suo corso.	
108	Vallone Coppella.	Spaglia.	Atena e Polla.	Dal punto in cui spaglia al punto in cui cessa di essere confine.	È confine con la provincia di Potenza, ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
109	Vallone Aronaccia.	Tanagro.	Atena.	Dallo sbocco alla biforcazione presso il confine e presso la strada Atena-Brienza.	
110	Vallone Carbonaro.	Spaglia.	Sala, Atena.	Dal punto in cui spaglia al suo ultimo opificio.	
111	Fossato Maggiore.	Tanagro.	Atena, Sala, Padula.	Tutto il suo corso.	
112	Fosso Lontrara, Taverne o Vallo Corvara.	Fossato Maggiore	Sala.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Sala Consilina.	
113	Vallone S. Giovanni.	Id.	Id.	Tutto il suo corso.	
114	Vallone S. Agata inf. n. 113.	S. Giovanni.	Id.	Id.	
115	Vallone della Posta.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia al suo ultimo opificio.	
116	Vallone Tompa e Fabbriche.	Id.	Id.	Dal punto ove spaglia al molino della Lopata.	
117	Fosso Vignale inf. n. 111.	Fossato Maggiore.	Sala, Padula.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dai versanti nord-ovest e sud-est di Cozzo Postale.	
118	Fosso Piappi.	Tanagro.	Sala.	Tutto il suo corso.	
119	Torrente Porcile e Lamarella.	Id.	Padula, Montesano.	Id.	
120	Vallone S. Leonardo o S. Rinaldo inf. n. 119.	Porcile.	Padula.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.	
121	Fosso Fabbricato.	Id.	Id.	Dagli sbocchi nei due rami verso monte nel ramo unico fino a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone Pastena n. 122.	Sbocca diviso in due rami che comprendono la fossa delle Coraso.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
122	Vallone Pastena o Balzo della Signora inf. n. 121.	Fabbricato.	Padula.	Dallo sbocco al suo opificio.	
123	Vallone Varrarecchia inf. inf. n. 119.	Lamarella (Porcile).	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio, che scende da M. Albanella.	
124	Acqua dell'Imperatore inf. n. 119.	Id.	Padula, Montesano.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada di Montesano (1° ponte a partire da valle).	
	Vallone Santa Maria.	Acqua Imperatore.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
126	Vallone Pantanella inf. n. 124.	Id.	Montesano.	Id.	
127	Vallone Vocale inf. n. 126.	Pantanella.	Id.	Id.	
128	Vallone Catassano.	Tanagro.	Montesano, Casalbuono.	Dallo sbocco alla confluenza del vallone Cadossa.	
129	Vallone Brignacolo.	Id.	Casalbuono.	Dallo sbocco a km 1.500 a monte della strada di Casalbuono-Albanese.	
130	Torrente Acqua Bianca.	Id.	Id.	Tutto il suo corso.	

Influenti di sinistra del Tanagro-Calore.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
131	Vallone Nosleo.	Tanagro.	Casalbuono.	Dallo sbocco al ponto in cui esce di provincia.	È confine con la provincia di Potenza, ove passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
132	Torrente Chiavico.	Id.	Buonabitacolo, Casalbuono e Sanza.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
133	Torrente Peglio.	Id.	Buonabitacolo, Sanza, Sassano, Monte S. Giacomo.	Dallo sbocco fino a Peghera Sottana.	
134	Rio Freddo inf. n. 133.	Peglio	Buonabitacolo.	Tutto il suo corso.	
135	Torrente Termine o Fiumarello Canale.	Tanagro.	S. Arsenio, Atena, Sala, Teggiano, Sassano.	Id.	
136	Canal Campigliole o Lagno vecchio inf. n. 135.	Termine.	Sala, Sassano.	Id.	
137	Canale Razzi inf. n. 135.	Id.	Teggiano.	Id.	
138	Torrente Buco o Bucania inf. n. 137.	Razzi.	S. Arsenio, Teggiano, S. Giacomo.	Dallo sbocco fino a Tempe Soprane.	
139	Torrente Corticato e Vaco inf. n. 138.	Buco.	Teggiano, San Giacomo.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte del ponte della strada di Teggiano.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
140	**Antico alveo del Bucarello.**	Termine.	S. Arsenio, Teggiano, S. Pietro al Tanagro.	Dallo sbocco alla strada Teggiano, S. Pietro al Tanagro per Mª Matina.	
141	Canale Barca.	Tanagro pel Collettore.	Teggiano.	Tutto il suo corso.	
142	Torrente Marza.	Id.	S. Arsenio, S. Pietro, S. Rufo.	Dallo sbocco al sentiero Teggiano, S. Pietro al Tanagro per Mª della Tempa.	
143	Torrente Lacivo, Frasci e Mazzavecchia.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza della valle del Torno.	
144	Canale Setone.	Id.	S. Pietro, S. Arsenio.	Dallo sbocco fino a San Pietro al Tanagro.	
145	Canale Gabatutti.	Id.	S. Arsenio.	Dallo sbocco a S. Arsenio.	
146	Fosso del Duca, Samarrone e Silla.	Spaglia.	S. Arsenio, Atena, Teggiano, Sassano.	Dal punto ove spaglia al molino a ponte della Fabbrica.	
147	Vallone Zia Francesca inf. n. 146.	Silla (fosso del Duca).	Sassano, S. Giacomo.	Dallo sbocco fin sotto Mª Sangiacomo a sud-est.	
148	Fosso Vellico inf. n. 146.	Id.	Teggiano.	Tutto il suo corso.	
149	Fosso del Secchio inf. n. 146.	Fosso del Duca.	S. Arsenio, S. Pietro al Tanagro.	id.	
150	Fosso Grotta dell'Angelo.	Tanagro.	Polla.	id	
151	Vallone Lontrano.	Id.	Auletta.	Dallo sbocco per km. 2.500 a monte del ponte della ferrovia.	
152	Vallone S. Onofrio.	Id.	Auletta, Petina.	Dallo sbocco fin sotto Petina a nord.	
153	Vallone Calcina.	Id.	Galdo.	Dallo sbocco al ponte della ferrovia.	
154	Vallone di Galdo.	Calcina.	Galdo e Sicignano.	Dallo sbocco al ponte della strada di Sicignano.	
155	Vallone Petruso inf. n. 153.	Id.	Sicignano.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
156	Vallone della Sorra.	Tanagro.	Id.	Dallo sbocco al ponte della via di Sicignano.	

Seguono influenti di sinistra del Sele.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
157	Vallone Ruomolo.	Sele.	Postiglione.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto la Torre a nord-ovest.	
158	Vallone dell'Alimenta	Id.	Serre.	Dallo sbocco fino a C. della Morte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
159	Fiume Calore Corduri.	Sele.	Albanella, Altavilla Silentina, Serre, Controne, Castelcurta, Castel San Lorenzo, Aquara, Felitto, Magliano Vetere, Stio, Laurino, Valle dell'Angelo, Piaggine Soprane.	Dallo sbocco alla sorgente.	
	Suoi influenti di destra.				
160	Vallo Varco del Vescovo.	Calore.	Serre.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
161	Vallone Campofrino.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
162	Valle di Serre Valle d'Anna.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
163	Vallone Saulo.	Id.	Serre, Postiglione.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
164	Vallone S. Agata inf. n. 163.	Saulo.	Serre.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
165	Vallone Sorgituro inf. n. 163.	Id.	Postiglione, Serre.	Id.	
166	Vallone dell'Acquaviva.	Calore.	Controne, Postiglione	Id.	
167	Vallone della Pastenella.	Id.	Controne.	Id.	
168	Vallone Grande.	Id.	Castelcivita, Aquara.	Dallo sbocco fino alla confluenza col Vallone Fantuliano.	
169	Vallone della Lava inf. n. 168.	Grande.	Castelcivita, Controne.	Dallo sbocco alla strada provinciale di Serre.	
170	Vallone del Piano.	Calore.	Aquara.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
171	Torrente Ripiti e Vallone Pietra.	Id.	Felitto, Aquara, Bellosguardo, Laurino, Roscigno, Piaggine, Sacco.	Dallo sbocco al ponte della strada Sacco-Piaggine.	
172	Fosso Fasanella e Fiumara di Corleto inf. n. 171.	Ripiti.	Bellosguardo, Aquara, Ottati, S. Angelo Fasanella, Corleto, Monforte.	Dallo sbocco fino a Corleto Monforte.	
173	Vallone Auso inf. n. 172.	Fasanella.	S. Angelo Fasanella, Ottati.	Dallo sbocco fino a Grotta del Lauro.	
174	Vallone Sportusi inf. n. 172.	Id.	Corleto Monforte	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
175	Vallone Vauri inf. n. 172.	Id.	S. Angelo Fasanella, Corleto Monforte.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	COMUNI o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
176	Vallone Majuri inf. n. 171.	Ripiti.	Roscigno.	Dallo sbocco al sentiero C. S. Francata Roscigno.	
177	Torrente S. Felice inf. n. 171.	Id.	Roscigno, Sacco, Corleto, Monforte.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami che scendono da Tempa Mulota o da R. Corticato.	
178	Vallone Fiumicello inf. n. 177.	S. Felice.	Sacco, Corleto, Monforte.	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende da C. La Praitra.	
179	Vallone Conca.	Calore.	Filetto.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
180	Fiume Vivo.	Id.	Magliano Vetere, Laurino.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
181	Vallone delle Monache.	Id.	Laurino, Valle dell'Angelo, Piaggine	Dallo sbocco fino a Chiusa delle Monache.	
182	Vallone Mangosa.	Corduri (Calore).	Piaggine.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
	Influenti di sinistra del Calore.				
183	Valle Soprani.	Calore.	Laurino, Valle dell'Angelo.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
184	Vallone Laurino.	Id.	Laurino.	Dallo sbocco per km 2.500 verso monte.	
185	Fiume Trienico e Vallone Brecciosa.	Id.	Stio, Campora Mojo della Civitella.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza col Verroncelli n. 187.	
186	Fiume Scalone e Torno.	Trienico.	Campora.	Dallo sbocco fino alla confluenza dei rami che scendono da Pietra alta e racchiudono Mezzanelli.	
187	Valle Verroncelli e fiume di Stio inf. n. 185.	Id.	Stio.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
188	Vallone Gnota.	Calore.	Stio, Magliano.	Id.	
189	Vallone Mugno.	Id.	Castel S. Lorenzo, Felitto, Roccadaspide.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da sud di Colle Valdinoffo.	
190	Vallone Le Monache	Id.	Castel S. Lorenzo.	Dallo sbocco al suo opificio.	
191	Vallone Carrettiello.	Id.	Roccadaspide.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte dalla confluenza colla Valle Volpara n. 193.	
192	Vallone del Sacco inf. n. 191.	Carrettiello.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
193	Valle Volpara inf. n. 191.	Id.	Id.	Dallo sbocco per verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
194	Vallone S. Francesco.	Calore.	Altavilla.	Dallo sbocco al suo opificio.	
195	Vallone la Cosa e Vallone Dosa e Macchia della Chiesa.	Id.	Altavilla, Albanella, Roccadaspide.	Dallo sbocco fino alla confluenza col Vallone Pietra Cupa.	
196	Vallone Canale, inf. n. 195.	Cosa.	Altavilla.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
197	Vallone Malnome inf n. 195.	Id.	Albanella, Altavilla, Roccadaspide.	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami che comprendono la Rª Doglia.	
198	Valle Acqua Fetente inf. n. 197.	Malnome.	Altavilla.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
199	Lama della Sabatella.	Cosa.	Capaccio.	Dallo sbocco nei due rami, fino alla strada Roccadaspide, stazione di Capaccio.	
	Seguono influenti di sinistra del Sele.				
200	Fiume la Lama del Brecciame.	Sele.	Capaccio, Albanella.	Dallo sbocco fino al C. S. Biagio.	
201	Capo di Fiume o fiume Salso.	Tirreno.	Capaccio.	Dalla foce fino a Li Limiti.	
202	Fiume Solofrone e Valle Tremonti.	Id.	Capaccio, Agropoli, Ogliastro, Giungano, Trentinara.	Dalla foce alla confluenza col Vallone Fornace, n. 204.	
203	Vallone Fria inf. n. 202.	Solofrone.	Giungano, Capaccio.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto ed a sud di Capaccio.	
204	Vallone Fornace inf. n. 202.	Tremonti (Solofrone).	Trentinara.	Dallo sbocco fino all'ultimo opificio, in un ramo e nell'altro a km. 2.000 a monte della confluenza col primo.	
205	Vallone Savarella inf. n. 202.	Id.	Giungano, Trentinara.	Dallo sbocco fino a C. S. Silvestra.	
206	Vallone la Mola inf. n. 202.	Solofrone.	Ogliastro, Giungano, Cicerale.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto e ad est di Vignale.	
207	Vallone Malacinia inf. n. 202.	Id.	Agropoli, Ogliastro.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
208	Fiume di Agropoli o Testena e Vatolla.	Tirreno.	Agropoli, Torchiara, Laureana, Cilento, Perdifumo, Sessa Cilento.	Dalla foce al ponte della strada Perdifumo-S Mango.	
209	Vallone Vignagrande inf. n. 208.	Agropoli.	Agropoli, Ogliastro.	Dallo sbocco alla biforcazione presso R. Vurro.	
210	Torrente Canotiello inf. n. 208.	Id.	Agropoli, Torchiara.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
211	Torrente S. Nicola inf. n. 208.	Id.	Torchiara, Laureana.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza con Laureana.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
212	Fosso Piè di Casale inf. n. 208.	Agropoli.	Perdifumo.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
213	Torrente S. Biagio inf. n. 208.	Id.	Agropoli.	Dallo sbocco alla biforcazione a nord di C. S. Biagio.	
214	Torrente Acquavona.	Tirreno.	Castellabate.	Dalla foce per km. 2 000 verso monte.	
215	Rio dell'Arena.	Id.	Castellabate, Ortadonico, Perdifumo.	Dalla foce alla confluenza a sud-est e sotto C. Garofalo.	
216	Vallone dell'Annunciata inf. n. 215.	Arena.	Castellabate.	Dallo sbocco fin presso l'Annunciata.	
217	Torrente S. Nicola Rivoscello.	Tirreno.	Ortodonico.	Dalla foce per km. 3.500 verso monte.	
218	Rivo Lavis-Agnone.	Id.	S. Mauro Cilento, Ortodonico, Serra Mazzano.	Dalla foce all'ultimo opificio.	
219	Vallone Guarino e Fiumara di S. Mauro.	Lavis-Agnone.	S. Mauro Cilento.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza sotto ed ovest di C. Acquasalata.	
220	Vallone Andoli e del Monaco.	Tirreno.	Pollica, S. Mauro Cilento.	Dalla foce all'ultimo opificio.	
221	Vallone Calleo Perillo.	Id.	Pollica.	Id.	
222	Vallone Mortelle e di Costanzo.	Id.	Id.	Dalla foce a km. 2.000 a monte della confluenza col Vallone Composta.	
223	Vallone Truvolo.	Id.	Casalicchio.	Dalla foce all'ultimo opificio.	
224	Fiume Alento.	Id.	Ascea, Casalicchio, Amignano, Castelnuovo Cilento, Salento, Lustra, Butino, Prignano, Cicerale, Perito, Monteforte, Cilento, Magliano Vetere, Stio.	Dalla foce alla confluenza sotto Gorga verso sud.	

Influenti di destra del fiume Alento.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
225	Fiumicello Lauri o Fiumicello.	Alento.	Casalicchio, Stella Cilento, Pollica.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Vallone Ischitelli n. 226.	
226	Vallone Ischitelli inf. n. 225.	Lauri.	Casalicchio, Stella Cilento.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
227	Vallone Campolo o Porcile.	Alento.	Id.	Dallo sbocco fin sotto a San Giovanni verso nord.	
228	Vallone Grauso o Clausola.	Id.	Lustra, Omignano, Stella Cilento.	Dallo sbocco alla strada Sessa-S. Mango.	
229	Vallone Farneta inf. n. 228.	Grauso.	Omignano.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
230	**Vallone della Stella inf. n. 228.**	Grauso.	**Sessa Cilento, Omignano.**	**Dallo sbocco all'ultimo opificio.**	
231	**Vallone Ziapopa inf. n. 228.**	Id.	**Sessa Cilento.**	**Id.**	
232	**Vallone S. Mango inf. n. 228.**	**Id.**	**Id.**	**Dallo sbocco alla strada Perdifumo-San Mango.**	
233	**Vallone di Ponterosso.**	**Alento.**	**Rutino, Lustra.**	**Dallo sbocco fino a Rocca Cilento ad est.**	
234	**Fiumicello Galdo.**	**Id.**	**Prignano, Rutino, Torchiara.**	**Dallo sbocco alla confluenza col Vallone degli Ulici n. 235.**	
235	**Vallone degli Ulici, inf. n. 234.**	Galdo.	**Rutino.**	**Dallo sbocco al suo opificio.**	
236	**Vallone di Prignano o Lenta.**	**Alento.**	**Cicerale, Prignano, Ogliastro.**	**Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone Orsale n. 237.**	
237	**Vallone Orsale inf. n. 236.**	**Prignano.**	**Cicerale.**	**Dallo sbocco all'ultimo opificio.**	
238	**Torrente Corvitto o Livori.**	**Alento.**	**Cicerale, Guingano, Trentinara.**	**Dallo sbocco a km. 1 000 a monte della confluenza col Rio che scende da nord di Monte Farneta.**	
239	**Vallone Cerzacupa.**	**Id.**	**Monforte Cilento.**	**Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.**	
240	**Vallone Cateora.**	**Id.**	**Magliano, Monforte.**	**Dallo sbocco all'ultimo opificio.**	
241	**Vallone Cerrini.**	**Id.**	**Magliano.**	**Id.**	

Influenti di sinistra dell'Alento.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
242	Vallone Lauri.	**Alento.**	**Perito, Monforte, Cilento, Orria.**	**Dallo sbocco a km. 1.000 a monte del rio che scende da Ara di Ceraso per est del Fabbricina.**	
243	**Vallone del Peraino.**	Id.	**Perito.**	**Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.**	
244	**Torrente Gioi.**	Id.	**Salento, Perito, Orria, Gioi.**	**Dallo sbocco fin sotto il Cimitero di Gioi a nord.**	
245	**Valle dell'Orria inf. n. 244.**	**Gioi.**	**Perito.**	**Orria.**	
246	**Vallone della Duratella inf. n. 244.**	Id.	**Orria.**	**Dallo sbocco all'ultimo opificio.**	
247	**Vallone S. Janni inf. n. 244.**	Id.	**Gioi, Orria.**	**Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.**	
248	**Vallone della Selva.**	Id.	**Gioi, Salento.**	**Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami che scendono da Salento e le Quote.**	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
249	Fosso il Fiumicello	Alento.	Vallo della Lucania, Salento, Moio della Civitella, Gioi.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Purgatorio.	
250	Vallone Ortale.	Fiumicello.	Gioi.	Dallo sbocco al suo opificio.	
251	Vallone Filetto inf. n. 249.	Id.	Moio, Gioi.	Id.	
252	Fiume Palistro.	Alento.	Ascea, Castelnuovo Cilento, Ceraso.	Dallo sbocco alla sorgente di Acqua Vallara.	
253	Torrente Badulato o Valle dei Piani e Vallone di Castro inf. n. 252.	Palistro.	Vallo della Lucania, Castelnuovo Cilento, Moio, Cannalonga.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Valle del Faggio.	
254	Vallone del Carmine inf. n. 253.	Badulato.	Cannalonga.	Dallo sbocco alla confluenza del Vallone Liberto.	
255	Fiumicello Vatullo inf. n. 253.	Id.	Vallo Lucano, Novi Velia, Cannalonga	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
256	Fosso Fabbrica o Fiume Froddo inf. n. 253.	Id.	Vallo della Lucania, Novi Velia.	Id.	
257	Torrente Masalpina Torna e Fiume Freddo inf. n. 253.	Id.	I.	Dallo sbocco al ponte della Tornia.	
258	Torrente Fiumarella e Vallone della Bruca.	Tirreno.	Ascea, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cuccaro Vetere.	Dalla foce a km. 1.000 a Monte della strada Cuccaro Vetere-Massa.	
259	Vallone di Mandia.	Fiumarella.	Acea, Ceraso.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col rio che scende da C. S. Nicola.	
260	Vallone Nociforo inf. n. 258.	Id.	Ascea.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
261	Torrente Fiumicello e vallone della Fratta.	Tirreno.	Ascea, Pisciotta.	Dalla foce alla confluenza col vallone Gelso n. 263.	
262	Vallone di Trenta inf. n. 261.	Fiumicello.	Ascea.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
263	Vallone Gelso inf. n. 261.	Id.	Pisciotta.	Id.	
264	Torrente Santocchi o Fiori 1° e vallone Carusello.	Tirreno.	Id.	Id.	
265	Vallone Cangemo.	Id.	Id.	Id.	
266	Vallone Selice.	Id.	Id.	Id.	
267	Fiumara di Centola o Lambro.	Id.	Centola, Montano, S. Mauro la Bruca, Futani.	Dalla foce a km. 2.000 a monte dalla confluenza col vallone Isca n. 271.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
268	Vallone di S. Mauro o Fiumicello e Vallone Lombardo inf. n. 267.	Centola.	S. Mauro la Bruca.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
269	Torrente S. Venere inf. n. 268.	Lambro (Centola).	Futani, S. Mauro la Bruca.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col vallone Bellolacqua.	
270	Fiumara Torno o di Cuccaro inf. n. 297.	Id.	Futani, Cuccaro Vetere.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende dalla R. Langrusso.	
271	Vallone Isca inf. n. 267.	Id.	Montano Antilia.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
272	Vallone Mortale inf. n. 267.	Id.	Id.	Id.	
273	Vallone Ferrero inf. n. 267.	Centola.	Cent ola	Id.	
274	Fiume Mingardo, fiumara di Rocca Faraone e Pruno.	Tirreno.	Camerota, Licusati, Centola, Celle di Bulgaria, Laurito, Roccagloriosa, Alfano, Rofrano, Laurino.	Dalla foce alla confluenza del vallone Tempa di Bronzo n. 281, colla Valle dei Maglianesi n 282.	

Suoi influenti.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
275	Torrente Serapotamo o Pantanella.	Mingardo.	Cello di Bulgaria, Centola, Montano Antilia.	Dallo sbocco fin sotto Montano Antilia ad est.	
276	Vallone di Martini.	Rocca (Mingardo).	Laurito.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
277	Torrente Darroite.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte del ponte di Laurito.	
278	Torrente Molino Vecchio e Mezzarolo.	Pruno (Mingardo).	Rofrano, Novi Velia.	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte della confluenza col Vallone S. Donato.	
279	Torrente Camarlingo inf. n. 278.	Molino Vecchio.	Novi Velia, Rofrano, Laurito.	Dalle sboco alla sorgente le Fistole.	
280	Torrente Quarantana e Raja.	Pruno (Mingardo).	Laurino, Rofrano, Novi Velia.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende ad ost di Pietra Alta.	
281	Vallone Tempa di Bronzo.	Id.	Rofrano.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
282	Valle dei Maglianesi.	Id.	Rofrano, Laurino, Valle dell'Angelo.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da nord di M[a] Faiatella.	
283	Vallone Cupo.	Id.	Rofrano.	Dallo sbocco alla biforcazione presso la Ferrara.	
284	Vallone Carcillo.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2 500 verso monte.	
285	Vallone Travo.	Rocca (Mingardo).	Rofrano, Roccagloriosa.	Dallo sbocco a km. 3.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
286	Vallone Grande.	Mingardo.	Celle di Bulgaria, Roccagloriosa.	Dalla foce alla confluenza del rio che scende da sud-ovest di Monte Ruggio.	
287	Vallone Isca.	Tirreno.	Camorota, Luisati.	Dalla foce alla confluenza sotto Lazzo S. Andrea.	
288	Vallone Ponte.	Isca.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 verso monte.	
289	Vallone di Marcellina o di Forleto.	Tirreno.	Camerota, S. Giovanni a Piro.	Dalla foce alla confluenza del rio che scende da sud di Mª Bulghoria.	
290	Vallone del Mancano.	Id.	S. Giovanni a Piro.	Dalla foce al suo ultimo opificio.	
291	Fiume Bussento e Valle Colatojo.	Id.	S. Marina, S. Giovanni a Piro, Torre Orsaja, Morigerati, Caselle in Pittari, Sanza.	Dalla foce alla grotta Morigerati e dalla grotta Pittari a km. 5.000 a monte della confluenza con valle del Persico n. 301.	Questo corso d'acqua circa a metà del suo corso ha una interruzione nella quale scorre sotterraneamente dai pressi di Casello in Pittari ai pressi di Morigerati.
	Suoi influenti.				
292	Vallone Pantana.	Bussento.	S. Giovanni a Piro.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
293	Vallone Calleo.	Id.	Castelruggiero, S. Giovanni a Piro, Roccagloriosa.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone Scudiero n. 294.	
294	Vallone Scudiero.	Calleo.	Roccagloriosa.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
295	Torrente Vallonara.	Bussento.	Torreorsaja, Roccagloriosa.	Dallo sbocco al sentiero Torreorsaja-Roccagloriosa.	
296	Torrente Sciarapotamo e Vallone Grando.	Id.	Morigerati, Torreorsaja, Caselle in Pittari.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da M. Fantusmo.	
297	Torrente Violi inf. n. 296.	Sciarapotamo.	Roccagloriosa, Torreorsaja, Castelruggiero.	Dallo sbocco alla R. Violi.	
298	Vallone Zapparielli inf. n. 297.	Violi.	Morigerati, Roccagloriosa.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
299	Vallone Piccolo inf. n. 296.	Sciarapotamo.	Casello in Pittari.	Dallo sbocco per km. 2,500 verso monte.	
300	Vallone Chiusa di Manna.	Bussento.	Morigerati.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
301	Vallone del Persico.	Id	Sanza.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza del rio che scende ad est di Costa del Principe.	
302	Vallone Secco.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende ad ovest di M. Cariuso.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
303	Vallone Diavoli.	Bussento.	Sanza.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.	
304	Vallone Retorto, Vinaia, Finocchiara.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove si perde a km. 1 a monte di M. Vesoto.	Si perde in una fenditura sotto Monte La Tuvaglista.
305	Rivo di Casaletto.	Bussento.	Morigerati, Vibonati, Tortorella, Casaletto Spartano.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza dei due rami in cui si biforca presso il confine di Potenza.	
306	Vallone dei Pozzi inf. n. 305.	Casaletto.	Casaletto Spartano.	Dallo sbocco fin presso i Pozzi ad ovest.	
307	Rio Gardenaso inf. n. 305.	Id.	Vibonati, Tortorella, Casaletto Spartano.	Dallo sbocco fin sotto le Caselle ad ovest.	
308	Vallone Iunda.	Bussento.	Morigerati, Vibonati, S. Marina.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
309	Vallone Serriera.	Tirreno.	Ispani, S. Marina.	Dalla foce per km. 3.000 verso monte.	
310	Vallone Cacafava o del Molinello.	Id.	Vibonati, Torraca.	Dallo sbocco all'ultimo opificio in ciascuno dei due rami in cui si divide a sud di Torraca.	
311	Vallone S. Lucia inf. n. 310.	Cacafava.	Vibonati.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
312	Vallone Gallerio o S. Teodoro.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della biforcazione nei due rami in cui si divide.	
313	Vallone Fontana inf. n. 310.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
314	Vallone Brizzi Torraca.	Tirreno.	Sapri Torraca.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Serralunga per Mangosa.	
315	Torrente dell'Orso inf. n. 314.	Brizzi.	Sapri.	Dallo sbocco al punto in cui esce di provincia.	Passa in provincia di Potenza, dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
316	Torrente S. Costantino inf. n. 315.	Orso.	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine pel tratto elencato presso lo sbocco con la provincia di Potenza, ove passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
317	Vallone Abete.	Golfo di Taranto per l'Agri.	Montesano.	Dal confine di provincia per km. 2.000 verso monte.	Passa in provinncia di Potenza, ove ha lo sbocco col nome di torrente Cavole, e vi figura nell'elenco.
318	Fosso Capo d'Acqua o bocca dello Inferno inf. n. 317.	Abete.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500.	È per un tratto, verso lo sbocco, confine con la provincia di Potenza, e vi figura nell'elenco.

ELENCO alfabetico con l'indicazione del Circondario toccato o traversato dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	A.		
7	Acquafella.	S. arina.	Salerno.
23	Arunzo (d').	Tirreno.	id.
27	Atrani (di) di Scala di Ravelli.	id.	id.
38	Angellara.	Spaglia.	id.
46	Arienna (dell') e Migliura.	Picentino.	id.
48	Asa e Ferrarello.	Tirreno.	id.
67	Atri.	Tenza.	Campagna.
104	Acquaviva.	Tanagro.	Sala.
109	Annaccia.	id.	id.
130	Acqua Bianca.	id.	id.
138	Alimonta (dell')	Sele.	Campagna.
166	Acquaviva.	Calore.	id.
173	Auso.	Fasanella.	id.
198	Acquafetente.	Malnome.	id.
208	Agropoli e Vatolla.	Tirreno.	Vallo.
214	Aquavona.	id.	Castellabate.
215	Arena (dell').	id.	id.
216	Abete.	Arena.	id.
220	Andoli.	Tirreno.	id.
224	Alento.	id.	id.
317	Abete.	Golfo di Taranto per lo Agri.	Sala.
	B		
32	Bonea.	Tirreno.	Salerno.
98	Bianco e Landro.	Tanagro.	Campagna e Sala.
129	Brignacolo.	id.	Sala.
138	Buco.	Razzi.	id.
140	Bucarello (Antico alveo del).	Termine.	id.
141	Barca.	Tanagro pel collettore.	id.
253	Badulato.	Palestro.	Vallo.
291	Bussento e Colatujo.	Tirreno.	Vallo e Sala.
314	Brizzi Torraca.	id.	Sala.
	C.		
11	Controfosso destro del Sarno.	Sguazzatorio.	Salerno.
12	Controfosso sinistro del Sarno.	id.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
16	Calvagnola (La) e Faggeto.	Solofrana.	Salerno.
17	Carpineto (di).	Calvagnola.	id.
18	Catavata.	Solofrana.	id.
19	Cavajola e Cavaturo.	id.	id.
20	Corbara.	Spaglia.	id.
22	Candeloro.	Tirreno.	id.
26	Canneto e della Ferriera.	id.	id.
30	Conca.	Reginna Majori.	id
128	Catassano.	Tanagro.	Sala.
31	Corsano (di).	id.	Salerno.
34	Caffaro.	Tolomeo.	id.
44	Camps.	Prepezzano.	id.
51	Crispi.	Tusciano.	id.
53	Cornea e delle Grottelle.	id.	id.
57	Coste (delle).	id.	id.
61	Cornilo.	Sele.	Campagna.
77	Casolare.	Temete.	id.
86	Capuaccio.	Sele.	id.
100	Corte (della) e di Muro.	Platano.	id.
101	Cesinale.	Bianco.	Campagna e Sala.
105	Cangito.	Tanagro.	Sala.
132	Chiavico.	id.	id.
136	Campigliole.	Termine.	id.
139	Corticato.	Buco.	id.
153	Calcina.	Tanagro.	Campagna.
159	Calore Corduri.	Sele.	Campagna a Vallo.
161	Campofrino.	Calore.	Campagna.
179	Conca.	id.	id.
191	Carrettiello.	id.	id.
195	Cosa (la) Dosa e Macchia della Chiesa.	id.	id.
196	Canale.	Cosa.	id.
201	Capodifiume.	Tirreno.	id.
110	Carbonaro.	Spaglia.	Sala.
210	Canotiello.	Agropoli.	Vallo.
212	Casale (Piè di).	id.	id.
221	Caleo-Perillo.	Tirreno.	id.
227	Campolo.	Alento.	id.
238	Cervello.	id.	Vallo e Campagna

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
239	Cerracupa.	Alento.	Vallo.
240	Cateora.	id.	id.
241	Cerrino.	id.	id.
254	Carmine (del).	Badulato.	id.
265	Cangemo.	Tirreno.	id.
267	Centola e Lambro.	id.	id.
279	Carmarlingo.	Molino Vecchio.	id.
283	Cupo.	Pruno (Mingardo).	id.
284	Carcille.	id.	id.
293	Calleo.	Bussento.	id.
300	Chiusa di Manna.	id.	Sala.
305	Casaletto (di).	id.	id.
310	Cacafava e del Molinello.	Tirreno.	id.
108	Cappella.	Spaglia.	id.
318	Capo d'Acqua.	Abete.	id.
	D		
146	Duca (del) Lamarrone e Silvella.	Spaglia.	Sala.
246	Duratella (della).	Gioi.	Valle.
277	Derroite.	Rocca (Mingardo).	id.
303	Diavoli.	Bussento.	Sala.
	E.		
95	Eliceto Cerreto.	Tanagro.	Campagna.
96	Eliceto e delle Canne.	id.	id.
	F.		
4	Foce (della).	Sarno.	Salerno.
8	Fraina.	S. Marina.	id.
36	Fusara.	Irno.	id.
39	Forno.	Tirreno.	id.
49	Faiano.	Asa.	id.
81	Forma (della).	Temete (di) Santomenna.	Campagna.
121	Fabbricato.	Porcile.	Sala.
134	Freddo.	Peglio.	id.
172	Fasanella (di) Corleto.	Ripito.	Campagna.
178	Fiumicello.	S. Felice.	Campagna e Vallo.
203	Fria.	Solofrone.	Campagna.
204	Fornace.	Tremonti (Solofrone).	id.
229	Farnota.	Grauso.	Vallo.
249	Fiumicello (il).	Alento.	id.
251	Filetto.	Fiumicello.	id.
256	Fabbrica e Fiume Freddo.	Badulato.	id.
258	Fiumicello e della Bruca.	Tirreno.	id.
261	Fiumicello e della Fratta.	id.	id.
273	Ferrero.	Centola.	id.
313	Fontana.	Cacafava.	Sala.
	G		
37	Gramane.	Irno.	Salerno.
90	Gogna e Tanguaro.	Tanagro.	Campagna.
145	Gabatutti.	id. pel Collettore	Sala.
150	Grotta dell'Angelo.	Tanagro.	id.
154	Galdo.	Calcina.	Campagna.
168	Grande.	Calore.	id.
188	Gnota.	id.	Vallo.
219	Guarino e Fiumara di S. Mauro.	Lavis-Agnone.	id.
228	Grauso.	Alento.	id.
234	Galito.	id.	id.
244	Gioi.	id.	id.
263	Gelso.	Fiumicello.	id.
286	Grande.	Mingardo.	id.
307	Gerdenaso.	Casaletto.	Sala.
312	Gallerio o San Teodoro.	Cacafava.	id.
	I.		
9	Imperatore.	Sarno.	Salerno.
35	Irno.	Tirreno.	id.
55	Isca della Cupa.	Tusciano.	id.
124	Imperatore (dell').	Lamarella (Porcile).	Sala.
221	Ischitelli.	Lauri.	Vallo.
271	Isca.	Lambro (Centola).	id.
287	Isca.	id.	id.
308	Iunda.	Sala.	Sala.
	L.		
15	Lavinaro.	Solofrana.	Salerno.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
52	Lama.	Tusciano.	Salerno.
59	Legnaro.	Tirreno per A-versana.	id.
68	Lamina (La).	Tenza.	Campagna.
112	Lontrara, Taverno e Valle Cervara.	Fossato Maggiore.	Sala.
143	Lacivo Frasci e Mazzavecchia.	Tanagro pel Collettore.	id.
151	Lontrano.	Tanagro.	id.
169	Lava (della).	Grande.	Campagna.
184	Laurino.	Calore.	Vallo.
200	Lava del Brecciame (la).	Sele.	Campagna.
218	Lavis-Agnone.	Tirreno.	Vallo.
225	Lauri.	Alento.	id.
242	Lauri.	id.	id.
	M.		
58	Molari.	Tusciano.	Salerno.
65	Milone e del Bosco.	Santa Maria Nuova.	Campagna.
75	Minuto (del).	Sele.	id.
87	Maiale e Pazzano.	id.	id.
103	Massovetre.	Tanagro.	Sala.
111	Maggiore (fossato).	id.	id.
142	Marza.	id. pel Collettore	id.
176	Maiuri.	Ripiti.	Campagna.
181	Monache (delle).	Calore.	Vallo.
182	Mangosa.	Corduri (Calore).	id.
189	Mugno.	Calore.	Campagna.
190	Monache (Le).	id.	id.
197	Malnome.	Cosa.	id.
206	Mola (la).	Solofrone.	Vallo-Campagna.
207	Malacinia.	id.	Vallo.
222	Mortella e di Costanzo.	Tirreno.	id.
257	Masalpina, Torna e Fiume Freddo.	Badulato.	id.
259	Mandia (di).	Fiumarella.	Id.
272	Mortale.	Lambro (Centola).	Id.
274	Mingardo e di Rocca Faraone e Pruno.	Tirreno.	Id.
276	Martini (dei).	Rocca (Mingardo).	Vallo.
278	Molino Vecchio o Mezzarolo.	Pruno (Mingardo).	id.
289	Marcellina e Forleto.	Tirreno.	id.
290	Mancano (di).	id.	id.
282	Maglianesi (dei).	Pruno (Mingardo).	id.
	N.		
74	Nuvolella.	Sele.	Campagna.
85	Noce.	id.	id.
131	Nosico.	Tanagro.	Sala.
260	Nociforo.	Fiumarella.	Vallo.
	O.		
71	Oliveto (di).	Sele.	Campagna.
237	Orsale.	Prignano.	Vallo.
245	Orria (dell').	Gioi.	id.
250	Ortale.	Fiumarella.	id.
315	Orso (dell').	Brizzi.	Sala.
	P.		
5	Palazzo.	Sarno.	Salerno.
24	Praja.	Tirreno.	id.
41	Picentino.	id.	id.
42	Prepozzano.	Picentino.	id.
56	Puivarino.	Tusciano.	id.
72	Piceglia e Caccia Senerchia.	Sele.	Campagna.
80	Pietra della Grotta.	Temete di Santomenna.	id.
84	Pisciatterra.	Temete di Laviano.	id.
91	Palo (Emissario del già Lago di).	Ianguaro.	id.
94	Pellegrino.	Emissario del già Lago di Palo.	id.
99	Platano.	Bianco.	id.
106	Palazzo.	Spaglia.	Sala.
115	Posta (della)	id.	id.
118	Piappi.	Tanagro.	id.
119	Porcile o Lamarella.	id.	id.
122	Pastena e Balzo della Signora.	Fabbricato.	id.
126	Pantanella.	Acqua Imperatore.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
138	Peglio.	Tanagro.	Sala.
153	Petruso.	Calcina.	Campagna.
167	Pastenella.	Calore.	id.
170	Piano (del).	id.	id.
233	Ponte Rosso.	Alento.	Vallo.
236	Prignano.	id.	id.
243	Peranio.	id.	id.
252	Palistro.	id.	id.
288	Ponte.	Isca.	id.
292	Pantana.	Bussento.	id.
299	Piccolo.	Sciarapotamo.	Sala.
301	Persico (del).	Bussento.	id.
306	Pozzi (dei).	Casaletto.	id.
	Q.		
82	Quarasullo.	Pisciotterra (Temete di Laviano).	Campagna.
280	Quarantana.	Pruno (Mingardo).	Vallo.
	R.		
96	Reginna Minori.	Tirreno.	Salerno.
29	Reginna Maiori.	id.	id.
45	Ricippo (il) e d'Agnone.	Picentino.	id.
88	Ruoto (di).	Maiale.	Campagna.
137	Razzi.	Termine.	Sala.
157	Ruomolo.	Sele.	Campagna.
171	Ripiti Pietra.	Calore.	Campagna e Vallo.
304	Ritorto, Vinaia Finocchiara.	Spaglia.	Sala.
	S.		
1	Sabato.	Tirreno pel Volturno.	Salerno.
3	Sarno.	Tirreno.	id.
6	S. Marina.	Palazzo.	id.
10	Sguazzatorio.	Sarno.	id.
13	Solofrana (la).	id.	id.
14	Siano (di).	Solofrana.	id.
21	S. Benedetto a Fosso Maestro.	Sarno.	id.
25	Schiatro.	Traino.	id.
40	Sordina.	Forno.	id.
47	Sardone.	Picentino.	id.
60	Sele.	Tirreno.	Campagna.
62	S. Maria Nova.	Cornito.	Campagna.
73	Sorgiva (della).	Piceglia.	id.
78	S. Felice.	Temete.	id.
97	Sarnese, Caprignola e Valcesca.	Tanagro.	id.
102	Spinosiello.	id.	Sala.
107	S. Antonio.	id.	id.
113	S. Giovanni.	Fossato Maggiore.	id.
114	S. Agata.	S. Giovanni.	id.
120	S. Leonardo.	Porcile.	id.
125	S. Maria.	Acqua Imperatore.	id.
144	Setone.	Tanagro pel Collettore.	id.
149	Secchio (del).	Duca.	id.
152	S. Onofrio.	Tanagro.	Campagna e Sala
156	Serra (della).	id.	Campagna.
162	Serre (di).	Calore.	id.
163	Saulo.	id.	id.
164	S. Agata.	Saulo.	id.
165	Sorgituro.	id.	id.
174	Sportusi.	Fasanella.	id.
177	S. Felice.	Ripiti.	Campagna e Vallo.
183	Soprani.	Calore.	Vallo.
186	Scalone e Torno.	Trienico.	id.
192	Sacco (del).	Carrettiello.	Campagna.
194	S. Francesco.	Calore.	id.
199	Sabatella.	Cosa.	id.
202	Solofrone e Tremonti.	Tirreno.	Campagna e Vallo.
205	Savanella.	Tremonti (Solofrone).	Campagna.
211	S. Nicola.	Agropoli.	Vallo.
213	S. Biagio.	id.	id.
217	S. Nicola Rivoscello.	Tirreno.	id.
230	Stella (della)	Grauso.	id.
232	S. Mango.	id.	id.
247	S. Ianni.	Gioi.	id.
248	Selva (della)	id.	Vallo.
264	Santocchi.	Tirreno.	id.
266	Selice.	id.	id.
268	S. Mauro.	Centola.	id.
269	S. Venere.	Lambro (Centola).	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
275	Serapotamo e Pantanella.	Mingardo.	Vallo.
294	Scudiero.	Calloo.	id.
296	Sciarapotamo e Grande.	Bussento.	Vallo e Sala.
302	Secco.	id.	Sala.
309	Sorriero.	Tirreno.	id.
311	S. Lucia.	Cacafava.	id.
316	S. Costantino.	Orso.	id.
	T.		
9	Tornola.	Sabato.	Salerno.
33	Tolomeo Surdolo.	Bonea.	id.
43	Tavernese.	Trepezzano.	id.
50	Tuscian.	Tirreno.	id.
51	Trazzo.	Cornea.	id.
63	Tuffara (della).	S. Maria Nuova.	Campagna.
66	Tenza o della Correta.	Sele.	id.
69	Tonda.	id.	id.
70	Triento (il) ed Acqua Morlo.	id.	id.
76	Tomete.	id.	id.
79	Temete di Santomenna.	Temete.	id.
82	Temete di Laviano.	id.	id.
89	Tanagro Calore.	Sele.	Campagna, Sala.
93	Torto.	Emis. del già Lago di Palo	Campagna.
116	Tempre.	Spaglia.	Sala.
135	Termine.	Tanagro.	id.
185	Trienico e Brecciosa.	Calore.	Vallo.
223	Truvolo.	Tirreno.	id.
262	Trenta (di)	Fiumicello.	id.
270	Torno o di Cuccaro.	Lambro (Centola).	id.
281	Tempa di Bronzo.	Pruno (Mingardo).	id.
285	Trave.	Rocca (Mingardo).	Vallo.
	U.		
235	Ulici (dell').	Galdo.	Vallo.
	V.		
64	Varno.	Tuffara.	Campagna.
92	Vadursi e del Pisciatere.	Emissario del già Lago di Palo	id.
117	Vignale.	Fossato Maggiore.	Sala.
123	Varrarecchia.	Lamarella (Porcile).	id.
127	Vocale.	Pantanella.	id.
148	Vellico.	Silla (Fosso del Duca).	id.
160	Varco del Vescovo.	Calore.	Campagna.
175	Vauri.	Fasanella.	id.
180	Vivo.	Calore.	Vallo.
187	Verroncelli.	Trienico.	id.
193	Volpara.	Carrettiello.	Campagna.
209	Vignagrande.	Agropoli.	Vallo.
255	Vatullo.	Badulato.	id.
295	Vallonara.	Bussento.	id.
297	Violi	Sciarapotamo.	id.
	Z.		
147	Zia Francesca.	Silla (fosso del Duca).	Sala.
231	Ziapopa.	Grauso.	Vallo.
298	Zapparielli.	Violi.	Vallo e Sala.

Roma, 7 maggio 1899.

Visto, d'ordine di S. M., come da R. decreto in data d'oggi:
Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici
LACAVA.

Visto, per la Corte dei Conti
VAZIO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

ERRATA-CORRIGE

Nel n. 197 di questa *Gazzetta*, nella notificazione di trasferimento di privativa industriale n. 1999, inserita a pag. 3197, venne stampato che la privativa industriale n. 47822 è stata trasferita ai figli del prof Giovanni Moro, Rinaldo, Ferruccio, Rachele Antonietta e Giulia *Maro* maritata Francioni, mentre doveva invece stamparsi Giulia *Moro* ecc.

MINISTERO DEL TESORO

UFFICIO CENTRALE D'ISPEZIONE PER LA VIGILANZA SUGLI ISTITUTI DI EMISSIONE E SUI SERVIZI DEL TESORO

Avviso

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferita alla Banca popolare di Macerata la rappresentanza per il

cambio dei biglietti al portatore e il pagamento dei titoli nominativi a vista a suo debito, in quella provincia, i biglietti dello stesso Banco sono ammessi al corso legale nella detta provincia a' termini dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449.

Roma, 11 settembre 1899.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 12 settembre, a lire 107,37.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

11 settembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,49 —	97,49 —
	4 1/2 % *netto*	110,68 1/8	109,55 5/8
	4 % *netto*	99,33 —	97,33 —
	3 % *lordo*	63,67 —	62,47 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Relativamente alla questione del Transwaal, scrivono da Londra al *Journal des Débats*:

Due cose sono certe, per quel che riguarda l'ultimo Consiglio di gabinetto; la prima che le decisioni furono prese all'unanimità, la seconda che è stato deciso di inviare, immediatamente, nell'Africa del sud, 10 mila uomini di rinforzo.

Quanto alle decisioni diplomatiche, esse sono rimaste segrete; si dice però che un dispaccio sarà inviato, o fu già inviato, al Transwaal, e che in questo dispaccio si intimerà al Governo di Pretoria di rispondere, immediatamente e senza equivoci, a certe domande del Governo inglese.

Si ignora quali siano queste domande, ma prevale l'opinione che si tratti, in sostanza, dei reclami presentati a Bloemfontein da sir A. Milner, cioè a dire i diritti politici per gli *uitländers*, dopo un soggiorno di cinque anni, ed una rappresentanza effettiva al Raad.

Ma il Governo della Regina domanderebbe, inoltre, secondo gli uni, delle garanzie e, secondo gli altri, il riconoscimento dell'alta sovranità inglese.

Un giornale del mattino pretende di sapere, sulla fede di un telegramma da Natal, che le domande del Governo inglese sono le seguenti:

1. Accettazione delle condizioni poste da sir A. Milner;
2. Riconoscimento pubblico dell'alta sovranità britannica;
3. La demolizione dei forti; più altre condizioni molto gravi sulle importazioni d'armi al Transwaal.

Se ciò fosse esatto, la situazione sarebbe, in fatti, assai grave ed ai boeri non resterebbe altro che incominciare immediatamente le ostilità, a meno che non intendessero di rinunziare completamente alla loro indipendenza. Ma è più probabile che le condizioni inglesi non siano così brutalmente franche e che il Governo britannico avrà lasciato una porta di uscita al Transwaal.

* * *

Il *World*, di Nuova York, si era rivolto al Governo del Transwaal, chiedendogli una esposizione della situazione politica.

Il Governo del Transwaal rispose in questi termini:

« Consentiamo volentieri ad esporre la situazione dei boeri, innanzi al pubblico americano. L'agitazione attuale contro la Repubblica è l'opera di un certo gruppo di residenti britannici, che non possono tollerare l'esistenza di Repubbliche indipendenti nelle regioni più floride dell'Africa del Sud, e di capitalisti che, non contenti di avere qui le migliori leggi minerarie del mondo intero, desiderano pure di rendersi padroni della legislazione e dell'amministrazione del paese.

« La questione della franchigia è stata scelta unicamente perchè si riteneva che la Repubblica non cederebbe su questo punto. Colle modificazioni attuali, la franchigia non differisce dalla legge elettorale americana, ed è anzi più liberale, sotto molti rapporti.

« L'agitazione contro il Transwaal viene inasprendosi di giorno in giorno, nonostante le concessioni. Gli istigatori mirano, evidentemente, alla distruzione della Repubblica ed alla manomissione delle più ricche miniere del mondo. La stampa, che subisce l'influenza di certi capitalisti, si è impegnata, con una violenza senza precedenti, in una campagna di calunnie, per togliere alla Repubblica le simpatie del mondo.

« Noi siamo decisi di difendere, con tutte le nostre forze, la libertà e l'indipendenza, per le quali il nostro popolo ha versato il suo sangue in tutte le parti dell'Africa australe. E, quand'anche ci mancasse l'appoggio di potenti amicizie, abbiamo troppa fiducia nella causa della libertà per non essere convinti che il trionfo finale resterà ai principii repubblicani ».

* * *

La campagna elettorale, che è da più d'un mese principiata negli Stati-Uniti per la nomina del Presidente, dà alle manifestazioni che riguardano, direttamente o indirettamente, la politica coloniale, una speciale importanza. I fautori e gli avversari di codesta politica hanno i proprii rappresentanti nei due candidati alla Presidenza, il Mac Kinley e il Bryan: il primo che incarna le idee e le tendenze dei repubblicani, il secondo quelle dei democratici. Nelle numerose riunioni, che si tengono nei diversi Stati, questa della politica coloniale è una delle principali questioni che vengono discusse con molto calore. In una riunione che si tenne a Springfield, nel Massachussette, venne deliberata la creazione di una nuova Lega per l'espansione coloniale; mentre a Nuova York, in una riunione di democratici, venne violentemente combattuta

la politica di Mac Kinley alle Filippine, e si diede una piena adesione al programma di Chicago, che è il programma dei democratici. La candidatura Bryan venne acclamata; essa è in gran favore nello Stato di Nuova York, e, data la tradizionale influenza di esso anche al di fuori della sua cerchia, è certo che la candidatura del Bryan avrà, anche non prevalendo, un gran seguito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Un dispaccio odierno da Torino annunzia che S. A. R. il Duca di Genova è partito, stamane, per Genova.

S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Pelloux, è giunto in Roma, di ritorno dall'Alta Italia.

Si sono pure restituiti alla capitale le LL. EE. i Ministri Baccelli, Mirri e Di San Giuliano.

L'*Agenzia Stefani* ha da Genova, 12:

L'on. Ministro Lacava, accompagnato dall'on. Sotto segretario di Stato, Chiapusso, e dal comm. Massa, direttore generale della Mediterranea, giunse, ieri alle ore 19, a Campoligure, per rendersi personalmente conto del disastro ferroviario, in seguito al quale vi furono tre morti e parecchi feriti.

L'on. Ministro, ricevuto alla stazione dal Consigliere delegato alla Prefettura di Genova e da altre autorità locali, si è recato subito a visitare i feriti degenti negli ospedali, lieto di apprendere dai medici che tutti i feriti erano fuori di pericolo.

Sono sul posto i funzionari dell'autorità giudiziaria per l'istruttoria penale, già in corso.

Oggi giungeranno a Campoligure i componenti la Commissione incaricata, dall'on. Ministro Lacava, di procedere ad un'inchiesta tecnica.

L'on. Ministro riparti iersera per Torino.

Echi delle feste torinesi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Torino, 12:

« I Sindaci di Venezia e di Vicenza, scortando le bandiere decorate dei rispettivi Comuni, sono partiti stamane.

« Il Sindaco, barone Casana, rivolse loro un caldo saluto fra gli applausi dei presenti.

« Una compagnia di fanteria rese gli onori militari alle due bandiere, mentre la musica suonava la Marcia Reale ».

Congresso dei pompieri. — Stamane, a Milano, nel Ridotto della Scala, è stato inaugurato il V Congresso dei pompieri italiani, presenti le Autorità, numerosi congressisti ed invitati.

Parlarono, applauditi, il Prefetto conte Municchi, il Commissario Regio pel Municipio, cav. Maggiotti, ed il cav. Goldoni, comandante i pompieri di Milano.

Il Congresso iniziò, nel pomeriggio, i suoi lavori.

Domani s'inaugurerà la Mostra degli oggetti relativi al servizio dei pompieri.

Elezione politica. — *Collegio di Teramo.* — Fu proclamato eletto deputato il comm. Felice Bernabei con voti 1121 su 2199 votanti.

Marina militare. — L'*Agenzia Stefani* reca il seguente dispaccio da Kiel, 11:

« La Principessa Enrico di Prussia ricevette il contrammiraglio Marchese, comandante la Divisione italiana navale d'istruzione, ed i comandanti delle navi *Flavio Gioia* e *Curtatone*, e li invitò a pranzo ».

— Un dispaccio da Elena, in data di ieri, annunzia esser colà giunte le RR. navi *Lepanto*, *Maria Pia*, *Morosini*, *Lombardia*, *Goito* e *Calatafimi*, componenti la squadra di riserva al comando dell'ammiraglio Frigerio.

Furono scambiate le salve d'uso.

— La R. nave *Amerigo Vespucci* ha lasciato Gibilterra. — Le torpediniere *78*, *147*, *148* sono giunte a Taranto.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sempione*, della N. G. I., è partito ieri da New-York, diretto a Napoli.

— Il piroscafo *Ems*, del Norddeutscher Lloyd, è partito da New-York per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BARCELLONA, 11. — Il Club autonomista catalano ha pubblicato un proclama, col quale reclama l'autonomia delle provincie, dicendo essere questo il solo mezzo per salvare la Spagna.

BELGRADO, 11. — *Processo per l'attentato a Re Milano* — L'imputato Tauchanovic respinse tutte le accuse fattegli. Disse che da tre anni è uscito dal partito radicale, e che non ebbe più alcuna relazione coi capi del Partito.

Quattro dei testi dichiararono che l'imputato Pasic disse nel parco Pozarevatz, in presenza di due contadini: « Mantenetevi calmi. Tra poco avverrà in Serbia un fatto importante. Salutate i nostri amici. Dite loro di tenersi pronti ».

Pasic negò recisamente le parole attribuitegli; e disse di non essersi trovato nel parco Pozarevatz all'epoca indicata.

— L'imputato Stojan Protic ha dichiarato che il rifiuto di pagare le imposte non costituisce reato di alto tradimento. Ha espresso meraviglia di vedersi implicato nel processo per alto tradimento, aggiungendo che le condanne da lui anteriormente riportate non costituiscono presentemente una prova contro di lui.

BELGRADO, 11. — Ieri, nel pomeriggio, fu continuato l'interrogatorio.

Djuric riconobbe di avere scritto lettere offensive a Re Milano, essendone però eccitato da parole minacciose che questi proferì contro di lui ad Onzica.

Djuric protestò il suo amore alla Dinastia ed alla patria. Negò di avere voluto abbattere la Dinastia degli Obrenovic. Respinse le deposizioni di Kressoyisch e del teste Radoilovic, che con giuramento depose averlo Djuric invitato nel 1890 ad impegnare Garachanin ad inalberare un'altra bandiera.

Aurita disse che bisogna richiamare Karageorgevitch.

PARIGI, 11. — Un dispaccio da Tolosa riferisce un'intervista col comandante Carrière.

Questi dichiarò che il capitano Dreyfus essendo già stato cinque anni deportato, non vede inconveniente che gli se ne tenga conto. Egli crede che il capitano Dreyfus verrà graziato, e ritiene che questo sia il miglior mezzo per finirla con ogni agitazione.

RENNES, 11. — Si annunzia che i componenti il Consiglio di guerra si riuniranno stasera per decidere se devono firmare il ricorso che tende ad evitare al capitano Dreyfus la pena della degradazione.

OPORTO, 11. — Ieri non vi fu alcun caso di peste.

COSTANTINOPOLI, 11. — Fra gli sbarcati ieri, a Beirut, da un vapore francese, proveniente dall'Egitto, vi fu un giovane greco, malato con sintomi di peste.

Furono prese tosto rigorosissime misure di precauzione.

COSTANTINOPOLI, 11. — È morto il giovane greco sbarcato ieri a Beirut, colpito da peste.

Sono state prese severissime misure di precauzione.

PARIGI, 11. — Si danno, sotto le maggiori riserve, le seguenti notizie:

Il Ministro delle Colonie ha ricevuto ieri ed oggi parecchi telegrammi dalla costa d'Africa, senza che alcuno facesse cenno di un attacco alla spedizione Foureau e Lamy.

Però si ha da Tripoli, da fonte inglese, che un corriere recò la notizia che la spedizione Foureau e Lamy fu attaccata all'aperto dai Touareg, i quali, dopo avere subito enormi perdite, l'avrebbero, grazie alla loro forza numerica, completamente distrutta.

RENNES, 11. — Il Consiglio di guerra firmò un ricorso in grazia, chiedente per il capitano Dreyfus l'annullamento della inflittagli pena della degradazione militare.

Il ricorso sarà in via gerarchica trasmesso al Presidente della Repubblica, Loubet.

Il capitano Dreyfus, informato che il ricorso era stato firmato dal Consiglio di guerra, ne rimase vivamente commosso e dichiarò di avere buona speranza.

MARSIGLIA, 11. — Sono segnalati violenti incendi nelle foreste al Nord-Est della città.

2500 ettari di foreste sono attualmente distrutti. Alcuni villaggi e case sono minacciati pel violento vento.

Si annunziano pure incendi di foreste nei dintorni di Tolone.

PARIGI, 12. — L'*Aurore* pubblica un lungo articolo di Zola, il quale protesta con viva indignazione contro la sentenza del Consiglio di guerra di Rennes, la quale fu, dice Zola, il più straordinario complesso di attentati alla verità ed alla giustizia.

Zola afferma che seppe in modo certo, nel gennaio 1898, che il comandante Esterhazy era traditore, per avere fornito all'Addetto militare tedesco, colonnello Schwarzkoppen, numerosi documenti, dei quali molti scritti di sua stessa mano, e dei quali il Ministero della guerra di Berlino, possiede la raccolta completa.

Deplora quindi che il Consiglio di guerra di Rennes, nel timore che la Germania volesse disonorare l'esercito francese producendo prove, rifiutò di udire gli Addetti militari, che l'avv. Labori aveva consigliato di citare.

Zola insiste perchè il Governo faccia tutto il possibile per ottenere la comunicazione dei documenti consegnati alla Germania, la quale non vi si rifiuterà.

Soggiunge che questo sarà il fatto nuovo che renderà necessaria la seconda revisione del processo dinanzi la Corte di Cassazione.

Zola dichiara che, se il Governo volesse, i difensori della verità saprebbero fare quanto occorre.

Egli ripete dinanzi il mondo intero che il capitano Dreyfus è innocente e che nulla arresterà la marcia della verità. Infine assicura che, in occasione del suo processo a Versailles, il quale avrà luogo il 23 novembre prossimo, egli e l'avv. Labori aiuteranno a fare giustizia.

PARIGI, 12. — La polizia ha arrestato, nella scorsa notte, tre individui, mentre cercavano rifornire di viveri Guérin per mezzo di una corda.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 11 settembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	749,6
Umidità relativa a mezzodì	23
Vento a mezzodì	N forte.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 23,8. Minimo 17°,6.
Pioggia in 24 ore	0,0

Li 11 settembre 1899.

In Europa pressione bassa sui Balcani a 751; alta sul Golfo di Guascogna a 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente alzato al NW, abbassato altrove fino a 5 mm. al S della penisola; temperatura generalmente diminuita; pioggie e temporali specialmente sul versante Adriatico.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, tranne che al NW; mare agitato.

Barometro: 759 Torino, Domodossola; 758 Genova, Milano; 757 Porto Torres, Modena, Forlì; 755 Palermo, Firenze, Pesaro; 753 Reggio, Roma, Ancona; 752 Cosenza, Bari.

Probabilità: venti forti settentrionali sulla penisola, intorno a ponente sulle isole, cielo vario, qualche pioggia o temporale, mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 11 settembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	legg. mosso	29 1	18 8
Massa e Carrara	sereno	legg. mosso	28 5	17 8
Cuneo	sereno	—	28 5	10 7
Torino	sereno	—	27 5	13 8
Alessandria	sereno	—	27 3	18 4
Novara	sereno	—	28 4	15 0
Domodossola	1/2 coperto	—	28 0	9 0
Pavia	sereno	—	28 2	12 0
Milano	sereno	—	29 0	14 5
Sondrio	coperto	—	25 2	12 5
Bergamo	sereno	—	25 0	14 5
Brescia	sereno	—	27 4	17 4
Cremona	sereno	—	26 4	14 1
Mantova	—	—	—	—
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	21 8	11 2
Udine	1/2 coperto	—	24 3	11 8
Treviso	1/4 coperto	—	26 0	13 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	25 6	16 0
Padova	sereno	—	25 0	12 5
Rovigo	sereno	—	25 6	12 5
Piacenza	sereno	—	27 0	14 6
Parma	1/4 coperto	—	27 6	14 7
Reggio nell'Em.	1/4 coperto	—	26 5	15 2
Modena	1/2 coperto	—	26 4	14 4
Ferrara	coperto	—	25 2	13 8
Bologna	1/2 coperto	—	26 7	14 8
Ravenna	3/4 coperto	—	29 0	14 8
Forlì	coperto	—	23 6	16 0
Pesaro	coperto	agitato	23 9	15 5
Ancona	3/4 coperto	agitato	25 8	14 9
Urbino	coperto	—	21 9	12 2
Macerata	coperto	—	22 8	13 6
Ascoli Piceno	coperto	—	25 5	16 0
Perugia	1/2 coperto	—	23 6	14 2
Camerino	3/4 coperto	—	21 4	11 0
Lucca	1/4 coperto	—	28 9	16 3
Pisa	1/4 coperto	—	29 2	13 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 6	17 4
Firenze	1/2 coperto	—	27 4	17 2
Arezzo	3/4 coperto	—	27 2	15 0
Siena	1/2 coperto	—	27 7	16 3
Grosseto	sereno	—	30 1	16 1
Roma	3/4 coperto	—	28 4	17 6
Teramo	coperto	—	24 0	15 0
Chieti	coperto	—	22 1	8 4
Aquila	coperto	—	25 0	11 8
Agnone	3/4 coperto	—	23 5	10 0
Foggia	coperto	—	29 7	16 8
Bari	3/4 coperto	calmo	26 8	17 6
Lecce	3/4 coperto	—	32 1	18 0
Caserta	coperto	—	27 4	17 0
Napoli	piovoso	calmo	25 5	19 0
Benevento	nebbioso	—	26 8	13 3
Avellino	coperto	—	26 0	14 3
Caggiano	coperto	—	21 7	13 8
Potenza	coperto	—	20 0	—
Cosenza	coperto	—	26 0	18 0
Tiriolo	piovoso	—	21 8	13 6
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	28 6	22 0
Trapani	coperto	agitato	—	24 8
Palermo	1/2 coperto	molto agitato	37 8	22 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	26 5	18 5
Caltanissetta	sereno	—	29 0	15 0
Messina	1/4 coperto	calmo	29 7	23 5
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	32 1	21 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	32 3	23 0
Cagliari	1/2 coperto	molto agitato	29 0	—
Sassari	piovoso	—	24 3	19 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.